



PROTOCOLLO D'INTESA

tra il

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e
della Ricerca
(di seguito, MIUR)**

il

**Comune di Bologna
(di seguito, Comune)**

e

la

**Città metropolitana di Bologna
(di seguito, Città metropolitana)**

**“Accordo di collaborazione nell'ambito del Piano nazionale
per la scuola digitale e dell'alternanza scuola-lavoro”**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



COMUNE DI BOLOGNA



CITTÀ
METROPOLITANA
DI BOLOGNA

- VISTA** la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTA** la legge delega 28 marzo 2003, n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- VISTO** il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- VISTA** la legge 13 luglio 2015, n. 107 (di seguito, legge n. 107 del 2015), recante riforma del sistema di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti (c.d. "La Buona Scuola") e, in particolare, l'articolo 1, comma 2, che prevede che le istituzioni scolastiche effettuino la programmazione triennale dell'offerta formativa per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- VISTO** l'articolo 1, comma 56, della citata legge n. 107 del 2015, che prevede che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, adotta il Piano nazionale per la scuola digitale in sinergia con la Programmazione europea e nazionale, nonché con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga;
- VISTO** inoltre, l'articolo 1, comma 57, della legge n. 107 del 2015 che prevede che le scuole debbano promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale e il comma 58 che individua, tra gli obiettivi del Piano nazionale per la scuola digitale, la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, il potenziamento di strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti, la formazione per l'innovazione digitale nell'amministrazione rivolta al personale scolastico nel suo complesso, il potenziamento delle infrastrutture di rete;



- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 ottobre 2015, n. 581, con cui il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha adottato il Piano nazionale per la scuola digitale (di seguito, PNSD), documento programmatico che intende favorire il processo di digitalizzazione delle scuole, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio;
- CONSIDERATO** che le misure previste nell'ambito del PNSD sono dirette a favorire nelle scuole di tutto il territorio nazionale la realizzazione di progetti e azioni per il potenziamento delle competenze relative ai processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica, alla formazione del personale scolastico, nonché a modificare gli ambienti di apprendimento anche attraverso l'integrazione delle tecnologie nella didattica;
- VISTO** altresì, l'articolo 1, comma 33, della medesima legge n. 107 del 2015 che, al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, prevede che i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, siano attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio, e che tali disposizioni si applichino a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della suddetta legge, e quindi dall'anno scolastico 2015-2016;
- VISTO** l'articolo 1, comma 34, che integra l'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, prevedendo che i percorsi in alternanza siano progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, con le rispettive associazioni di rappresentanza, con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, con gli ordini professionali, ovvero con i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;
- VISTO** il documento "Attività di alternanza scuola-lavoro - Guida operativa per la scuola" (di seguito, Guida operativa) diffuso dal MIUR l'8 ottobre 2015,



che elenca gli adempimenti e le modalità operative per una compiuta realizzazione dell'alternanza e, all'interno di esso, in particolare il Capitolo 3, relativo al "Raccordo scuola, territorio, mondo del lavoro", che evidenzia l'importanza di un rapporto strutturato tra le istituzioni scolastiche, le autonomie locali, i diversi soggetti pubblici e privati presenti in un territorio;

VISTO il Programma Operativo Nazionale plurifondo (FSE e FESR) 2014-2020 "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento", adottato con decisione della Commissione europea C(2014)9952 del 17 dicembre 2014, che tra le priorità di investimento individua l'aumento della pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, e come obiettivi specifici la qualificazione dell'offerta di istruzione tecnica e professionale e la diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e l'adozione di approcci didattici innovativi;

VISTO il Programma operativo nazionale plurifondo (FSE e FESR) Città metropolitane 2014-2020 (in seguito "PON METRO") adottato con decisione della Commissione europea CCI 2014IT16M2OP004 del 14 luglio 2015, che individua tra gli assi prioritari "Agenda digitale metropolitana" con la priorità di investimento 2C - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health, e "Servizi per l'inclusione sociale";

VISTO il regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani del Comune di Bologna, approvato dal Consiglio Comunale di Bologna nella seduta del 19 maggio 2014;

Premesso che:

- il MIUR promuove e sostiene azioni dirette a favorire la più ampia e capillare diffusione dei processi di innovazione digitale in tutte le istituzioni scolastiche presenti sul territorio nazionale, in attuazione del PNSD;
- il MIUR cura l'attuazione delle misure previste dal PNSD, sia quelle dirette al potenziamento delle competenze relative ai processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica, sia quelle dirette alla formazione del personale scolastico sia quelle volte a modificare gli ambienti di apprendimento anche attraverso l'integrazione delle tecnologie nella didattica;
- il MIUR ritiene, inoltre, di significativa importanza assicurare alle scuole il più ampio uso delle tecnologie applicate alla didattica, nonché un ampio accesso alla rete *internet* in banda ultra larga e un uso quotidiano delle



tecnologie digitali a supporto della didattica e dei processi amministrativi e organizzativi delle istituzioni scolastiche, volti a introdurre strumenti e processi innovativi anche per trasformare spazi e tempi degli apprendimenti in linea con quanto richiesto dalle strategie ET2020 del consiglio Europeo e al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla Agenda Digitale Europea e volti allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate nella raccomandazione del Parlamento del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006;

- il Comune sta da tempo sviluppando un'Agenda digitale locale, destinata a definire priorità di investimento e di azione e linee di collaborazione, con il coinvolgimento attivo di soggetti pubblici e privati, in particolare, con imprese, scuole e altri enti, e della società civile, con spazi di cogestione e coprogettazione con i cittadini, attraverso un percorso aperto *on* e *off line*;
- il Comune con l'Agenda Digitale si pone l'obiettivo di rendere la città di Bologna più "intelligente", "inclusiva" e "aperta" ponendo le basi per uno sviluppo sostenibile su base ICT e, con l'azione integrata del PON Metro "Città digitale", intende realizzare la Rete Civica metropolitana, servizi digitali (Azione 1.1.1) e azioni di Accelerazione civica e collaborazione tra PA, scuola e imprese (Azione 3.3.1);
- il Comune, coerentemente con il programma relativo alle attività del PON Metro, ha in corso di realizzazione un progetto per estendere a tutte le scuole del territorio la banda ultra larga, per fornire una piattaforma collaborativa digitale per tutto il territorio metropolitano e per creare e allestire una rete di spazi collaborativi di co-produzione e *co-design* in edifici pubblici, luoghi di aggregazione e scuole sottoposti a interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico, mettendo a disposizione spazi, tecnologie e servizi alle "comunità dell'educazione informale" in una logica di inclusione sociale;
- la Città metropolitana favorisce la semplificazione nelle relazioni con cittadini e imprese, in coerenza con le politiche e gli indirizzi programmatici della Regione e, a tal fine, contribuisce alla definizione dell'Agenda Digitale regionale;
- la Città metropolitana sta da tempo sviluppando interventi di raccordo tra scuola, territorio e mondo del lavoro, sostenendo i progetti di alternanza in tutte le tipologie di istituto e iniziative per gli operatori scolastici e del mondo delle imprese;
- il Comune e la Città metropolitana stanno congiuntamente realizzando, dal 2013, i progetti del Piano Strategico Metropolitano "Il rilancio dell'educazione tecnica" e "Network metropolitano per lo sviluppo della cultura tecnica e professionale", volti a:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



COMUNE DI BOLOGNA



CITTÀ
METROPOLITANA
DI BOLOGNA

- a) promuovere il rilancio della manifattura e in generale del sistema produttivo metropolitano tramite un investimento nel sistema di istruzione;
 - b) consolidare l'identità e qualificare l'offerta degli istituti tecnici e professionali;
 - c) supportare il lavoro di rete tra scuole di ogni ordine e grado, con gli Istituti tecnici superiori (ITS), tra scuole e imprese e altre organizzazioni pubbliche e private, anche nei singoli territori dell'area metropolitana di Bologna;
 - d) promuovere la cultura tecnica all'interno della scuola primaria e della secondaria di primo grado e favorire le azioni di orientamento;
 - e) promuovere la cultura tecnica presso la cittadinanza, anche attraverso eventi pubblici periodici come il *Festival* annuale della cultura tecnica nel contesto favorevole delle politiche territoriali, dove la comunità industriale del distretto produttivo bolognese ha promosso alcune iniziative di caratura nazionale rivolte all'educazione dei giovani attraverso spazi, progetti, competenze;
- le Parti, condividendo le finalità e gli obiettivi della legge 13 luglio 2015, n. 107 e del PNSD, intendono avviare una collaborazione per l'innovazione, nelle sue diverse declinazioni: diffusione e attuazione del PNSD, sviluppo di un contesto strutturato di alternanza scuola-lavoro, promozione della cultura e formazione tecnica e scientifica, sviluppo di qualificate opportunità educative nel territorio e attività di accompagnamento e di sostegno alle scuole, anche al fine di consentire pari opportunità a tutte le istituzioni scolastiche;
 - le Parti condividono le finalità e gli obiettivi del PNSD e intendono avviare una collaborazione rivolta alla diffusione e all'attuazione del PNSD a vantaggio delle scuole;
 - le Parti intendono contribuire, ciascuna per la parte di propria competenza, alla disseminazione del Piano nazionale per la scuola digitale e alle attività di accompagnamento sul territorio;
 - le Parti ritengono che, al fine di consentire una efficiente attuazione del PNSD, sia necessario, oltre ad un coordinamento a livello nazionale, anche un coinvolgimento a livello metropolitano e locale, nonché un'azione sinergica e integrata e un allineamento delle azioni nazionali con quelle territoriali per ottimizzare i risultati e garantire un maggiore impatto del processo di digitalizzazione;

Si conviene quanto segue

Art. 1
(Premesse)

1. Le Premesse formano parte integrale e sostanziale del presente Protocollo.

Art. 2
(Oggetto)

1. Con il presente Protocollo le Parti intendono collaborare per favorire:
 - a) il potenziamento delle competenze relative ai processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica, la formazione e l'accompagnamento del personale scolastico, la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, in coerenza con i tre ambiti di azione del PNSD, relativi agli strumenti, alle competenze e alla formazione;
 - b) lo sviluppo delle opportunità formative nel territorio, attraverso il potenziamento delle reti di scuole - imprese - territorio e dei progetti di comunità, e la creazione di contenitori formativi, quali beni comuni e luoghi di innovazione;
 - c) l'attuazione dell'alternanza scuola-lavoro in accordo con le indicazioni dell'articolo 1, commi da 33 a 43 della legge n. 107 del 2015 e della Guida operativa del MIUR;
 - d) lo sviluppo della cultura e della formazione tecnica e scientifica, coerentemente con lo sviluppo strategico del territorio e il rinascimento della manifattura, anche in chiave digitale.
2. Le Parti intendono, al fine di consentire il perseguimento degli obiettivi di cui al comma 1, mettere in sinergia le linee di finanziamento a disposizione di ciascuna, tra le quali anche quelle derivanti dal PON Metro, con particolare riferimento all'attuazione di azioni sulla scuola digitale, sulla copertura di tutte le scuole del territorio con la banda ultralarga, sul rilancio della cultura tecnica e sull'alternanza scuola-lavoro.
3. Per la realizzazione di specifiche iniziative, anche a carattere sperimentale, le Parti possono valutare, di volta in volta e concordemente, l'opportunità di impostare rapporti e forme di collaborazione anche con altri soggetti istituzionali avuto riguardo alle diverse competenze e ruoli.

Art. 3
(Obblighi del MIUR)



1. Il MIUR si impegna, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, a:

- a) attivare ogni utile iniziativa per l'effettiva attuazione, accompagnamento e monitoraggio del PNSD;
- b) mettere a disposizione del Comune e della Città Metropolitana tutte le informazioni necessarie al fine di consentire una completa, coordinata e piena attuazione del PNSD e di ulteriori eventuali interventi territoriali;
- c) informare il Comune e la Città Metropolitana circa le azioni e le iniziative realizzate a livello nazionale nell'ambito del PNSD;
- d) promuovere la conoscenza presso le istituzioni scolastiche circa i vantaggi e le opportunità derivanti dall'attuazione del presente Protocollo;
- e) fornire al Comune e alla Città Metropolitana tutte le informazioni relative alle azioni, alle iniziative e ai finanziamenti attivati per l'alternanza scuola-lavoro e per lo sviluppo della cultura tecnica nel territorio metropolitano bolognese.

Art. 4

(Obblighi del Comune e della Città metropolitana)

1. Il Comune di Bologna e la Città metropolitana si impegnano a:

- a) garantire, nell'ambito del proprio territorio, un'ampia promozione e diffusione del PNSD, dell'alternanza scuola-lavoro e delle azioni per lo sviluppo della cultura e formazione tecnica e scientifica;
- b) garantire l'attuazione e l'accompagnamento di azioni e misure coerenti e sinergiche con quelle delineate a livello nazionale nell'ambito del PNSD, con l'alternanza scuola-lavoro e lo sviluppo della cultura e formazione tecnica e scientifica;
- c) informare il MIUR circa le attività e le iniziative realizzate a livello territoriale;
- d) promuovere attività di accompagnamento rivolte alla scuola rispetto alle azioni e ai temi contenuti nel PNSD, per l'alternanza scuola-lavoro e per lo sviluppo della cultura tecnica;
- e) implementare l'Agenda digitale per un percorso di digitalizzazione diffusa della comunità metropolitana;
- f) coinvolgere enti, privati e comunità nella progettazione delle attività;
- g) sviluppare le opportunità formative nel territorio con il potenziamento delle reti di scuole – imprese e territorio e progetti di comunità, nonché con l'implementazione della presenza di luoghi pubblici, contenitori formativi quali beni comuni, capaci di evocare i temi dell'innovazione propria del sistema produttivo bolognese e volti all'inclusione sociale di tutti i giovani dell'area metropolitana bolognese;



- h) potenziare, orientare e sostenere le azioni necessarie a promuovere la collaborazione tra cittadini e amministrazione in occasioni di cambiamento, come previsto dal "Regolamento del Comune di Bologna approvato dal Consiglio Comunale di Bologna nella seduta del 19 maggio 2014;
- i) mettere a disposizione spazi, tecnologie e servizi alle "comunità dell'educazione informale" in una logica di inclusione sociale;
- j) garantire equità e pari opportunità di accesso a strumenti, spazi e conoscenze alle giovani generazioni dell'area metropolitana bolognese.

Art. 5
(*Obblighi comuni*)

1. Il MIUR, il Comune e la Città metropolitana, nell'ottica della più ampia collaborazione e al fine di massimizzare gli interventi, si impegnano a:

- a) attivare una cooperazione fattiva rispetto alle azioni del PNSD, per l'alternanza scuola-lavoro e per lo sviluppo della cultura tecnica;
- b) creare una sinergia tra le politiche nazionali e quelle regionali e territoriali nell'attuazione del PNSD, della legge n. 107 del 2015 per l'alternanza scuola-lavoro e per lo sviluppo della cultura tecnica, anche attraverso l'utilizzo delle risorse stanziato nell'ambito delle Programmazioni legate ai fondi strutturali 2014-2020, attraverso l'utilizzo congiunto delle procedure di selezione avviate a livello nazionale;
- c) promuovere interventi e progetti, anche di natura sperimentale e aggiuntiva rispetto alle azioni previste dal PNSD finalizzati a favorire processi di innovazione didattica e organizzativa coerenti con i contenuti del Piano nazionale per la scuola digitale;
- d) collaborare, anche attraverso la costituzione di un c.d. *Board metropolitano*, da definire nell'ambito di uno specifico accordo operativo ai sensi dell'articolo 7, comma 2, per l'individuazione e l'elaborazione delle politiche di intervento e dei progetti prioritari, per il reperimento e l'allocatione delle risorse, nonché per il monitoraggio e la valutazione dei risultati;
- e) promuovere interventi e progetti nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro e collaborare al monitoraggio delle rispettive azioni, sia attraverso tempestivi scambi di informazioni sia tramite progettazione congiunta delle attività di monitoraggio;
- f) promuovere la diffusione dei contenuti del presente Protocollo e delle iniziative che da esso derivano nelle occasioni istituzionali.

Art. 6
(*Comitato Tecnico*)

1. Con Decreto del Direttore Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale è costituito il Comitato Tecnico attuativo paritetico, composto da due rappresentanti per ciascuna delle parti.
2. Il Comitato ha il compito di monitorare l'attuazione del presente Protocollo e favore la realizzazione delle misure ivi previste.
3. Alle riunioni del Comitato possono partecipare esperti anche esterni alle Parti, di volta in volta individuati.
4. La Partecipazione al Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per le Amministrazioni.

Art. 7

(Attuazione del Protocollo)

1. L'attuazione del presente Protocollo, relativa ai profili gestionali e organizzativi, al coordinamento e alla valutazione delle attività e iniziative realizzate a seguito del presente Protocollo d'intesa, è affidata, per il MIUR:
 - a) alla Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale, per la parte relativa all'attuazione delle politiche e delle misure legate al Piano nazionale per la scuola digitale e per l'innovazione didattica;
 - b) alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, per la parte relativa all'alternanza scuola-lavoro e allo sviluppo della cultura tecnica.
2. L'attuazione del presente Protocollo è affidata, per il Comune, al Dipartimento Economia e promozione della città e Area Educazione Formazione, e, per la Città metropolitana, all'Area Sviluppo sociale.
3. Per la realizzazione delle singole azioni oggetto del presente protocollo, nonché per altre azioni e iniziative coerenti con il PNSD possono essere predisposti specifici accordi operativi.



M I U R

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



COMUNE DI BOLOGNA



**CITTÀ
METROPOLITANA
DI BOLOGNA**

**Art. 8
(Durata)**

1. Il presente Protocollo d'intesa ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione.

Roma, li 08 GIU. 2016

*Il Ministro dell'istruzione,
dell'università e della ricerca*

*Il Sindaco del Comune di
Bologna*

*Il Sindaco della Città
metropolitana di Bologna*

Firmato digitalmente da GIANNINI
STEFANIA
C=IT
O=MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA'
E RICERCA/80185250588